

FALCONARA MERITA DI PIU'

PROGRAMMA DELLA CANDIDATA A SINDACO

ANNAVITTORIA BANZI

per la coalizione composta da: Movimento 5 stelle, Partito Democratico, Lista Civica

"Cittadini in Comune" e Lista Civica "Si può"

INDICE

PREMESSA– pag. 2

FALCONARA MERITA UN'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA – pag. 4

FALCONARA MERITA UN AMBIENTE SALUBRE E UN TERRITORIO SICURO – pag. 4

FALCONARA MERITA PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA INTEGRATA ALLA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – pag. 9

FALCONARA MERITA GRANDE ATTENZIONE ALLA SANITA' CITTADINA E TERRITORIALE
– pag. 9

FALCONARA MERITA DI RITORNARE CITTA' ATTRATTIVA ATTRAVERSO UNA
RINNOVATA CURA DEL DECORO E DEL VERDE URBANO - pag. 11

FALCONARA MERITA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO POLITICHE DI NUOVA
PREVENZIONE - pag.12

FALCONARA MERITA CULTURA ATTRAVERSO UNA REALE ED UNIVERSALE
VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL SUO PATRIMONIO ARTISTICO ED
ARCHITETTONICO – pag. 12

FALCONARA MERITA SPORT PER TUTTI – pag. 14

FALCONARA MERITA SERVIZI CONCRETI E TEMPESTIVI PER RISPONDERE ALLE
FRAGILITA' SOCIALI... CIO' DIPENDE ANCHE DA OGNUNO DI NOI – pag. 16

FALCONARA MERITA NUOVE POLITICHE PER I GIOVANI, PER L'INFANZIA E PER I SERVIZI
ALL'EDUCAZIONE – pag. 19

PREMESSA GENERALE

“Prendi una cosa qualsiasi in natura e scoprirai che è legata a tutto il resto dell’universo”

Dietro questa frase di John Muir (1838-1914), naturalista e attivista scozzese si nasconde L’INTERCONNESSIONE CHE CI UNISCE TUTTI.

Il benessere di ognuno di noi esiste solo se è condiviso.

Un principio all’apparenza molto semplice, ma che in realtà si rivela basilare e imprescindibile.

Prenderci cura del mondo che ci circonda significa prenderci cura di noi stessi, degli altri e delle nostre comunità.

Piccole azioni, moltiplicate per molte persone, possono coinvolgere altri e trasformare questa nostra città in una comunità che sappia anche prendersi cura di sé stessa. Il nostro obiettivo è mettere in piedi un percorso permanente di cooperazione e progettazione, contrasto al degrado e all’abbandono, spingendo per un netto cambiamento di rotta. Una finestra di opportunità che, ora più che mai, indichi la strada da seguire per assicurare maggiore salubrità e un futuro migliore a tutti coloro che vivono, lavorano e investono a Falconara M.

La nostra politica vuole essere una sana discussione su progetti a lungo termine per lo sviluppo di tutti e del bene comune.

Da qui vogliamo partire per ridisegnare il futuro e garantire uno sviluppo sostenibile a questa città perché “Falconara merita di più”.

Ciò richiede una visione globale, un progetto complessivo di trasformazione sociale, economica, urbana e territoriale, in grado di prevedere interventi immediati, ma che abbia una visione a lungo termine che sappia cogliere le opportunità del programma “Next Generation EU” e del PNRR italiano e che abbia sempre in mente “l’Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo sostenibile” e gli obiettivi qui fissati, obiettivi che potranno essere conseguiti solo con la collaborazione tra i diversi protagonisti in gioco.

Abbiamo l’ambizione di costruire una comunità falconarese basata sull’inclusione, la solidarietà e lavoreremo affinché Falconara diventi più viva, più sana, più pulita e più sicura.

Non vogliamo governare imponendo scelte, bensì dare un indirizzo che possa consentire di adottare provvedimenti amministrativi condivisi e finalizzati a stimolare le tante opportunità inesprese di questa nostra città, è in questo modo che riusciremo ad invertire la rotta anche rispetto alle criticità presenti, fra cui quelle ambientali, sanitarie, di un degrado e impoverimento economico crescenti. Dobbiamo tutti, necessariamente,

concorrere ad una maggiore tutela del benessere e della vivibilità di chi risiede e lavora a Falconara M.

Ci candidiamo a governare una città che ha urgenza di ritrovare la propria identità, attraverso percorsi che sappiano puntare ad obiettivi globali tramite azioni locali, di livello europeo, nazionale, regionale, come "l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile", il "Patto dei Sindaci", i "Contratti di Quartiere".

C'è l'impellente necessità di inserire Falconara nelle reti locali e sovralocali, superando l'immobilismo e il municipalismo in cui è stata lasciata cadere negli ultimi quindici anni. Occorre riorganizzare una concreta e fattiva collaborazione con i Comuni limitrofi. È indispensabile creare un'alleanza strategica, capace di dare una progettazione comune ad un territorio paesaggisticamente e storicamente già uniforme.

Ci adopereremo per rilanciare l'immagine della città ed organizzare uno sviluppo economico sostenibile che spinga su commercio, turismo, sport, innovazione tecnologica e creativa, consapevole delle risorse culturali presenti sul territorio: il mare e la spiaggia, il patrimonio artistico e architettonico, il fiume, la multiethnicità. Il tutto favorendo anche lo sviluppo occupazionale ed economico che deriverà dal prossimo insediamento di Amazon nel Comune di Jesi in considerazione del ruolo strategico che Falconara giocherà quale imprescindibile crocevia infrastrutturale per il trasporto e la logistica delle merci.

La nostra città dovrà distinguersi per l'attenzione che verrà riservata ai servizi alla persona e all'aiuto ai più fragili (disabili, disagiati psichici, anziani e bambini).

Ci impegneremo con ogni mezzo per favorire la crescita di una cultura non solo della cura, ma anche della prevenzione e della qualità della vita basata sul benessere e l'inclusione sociale.

Promuoveremo azioni capaci di garantire l'uguaglianza tra i cittadini con il pieno rispetto di ogni identità di genere, cultura e religione.

Ci adopereremo per stringere *partnership* e gemellaggi con comuni virtuosi italiani ed europei consapevoli del grande arricchimento che deriva dalle differenze.

Occorrerà monitorare con strumenti nuovi la qualità della vita: il nostro benessere andrà misurato con regolarità ed estrema attenzione anche con l'apporto del B.E.S. (Benessere Equo e Sostenibile), ovvero un sistema composto da vari indicatori, non solo economici, che è in grado di illustrare "quanto si vive bene in un territorio" e che andrà adeguato alle esigenze peculiari del comune di Falconara M. ma attraverso suggerimenti che dovranno emergere dal confronto diretto con i cittadini.

Per realizzare questi obiettivi la macchina amministrativa andrà riorganizzata, riqualificata e sicuramente arricchita per garantire ai cittadini la massima qualità dei servizi erogati, come ad esempio una buona capacità attrattiva dei fondi regionali ed europei. Andranno

attuare trasformazioni culturali ed operative e si dovranno sperimentare nuove forme di politiche sociali, economiche ed industriali.

La nostra coalizione, anzi la COMUNITA' che intorno ad essa si è creata, ha veramente a cuore il futuro di Falconara e non permetterà a nessuno di relegarla al ruolo di sito di aziende altamente impattanti o di città dormitorio.

Falconara ha la sua storia, la sua identità e ci adopereremo al meglio per darle nuovo valore, migliore vivibilità per poter divenire CITTA' EUROPEA E DELLA RETE ADRIATICA.

FALCONARA MERITA UN'AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

Ci impegniamo a costruire uno stretto rapporto tra Comune e cittadini basato su una condivisione di intenti ed una maggiore partecipazione civica. Ciò è possibile abbracciando gli strumenti dell'amministrazione condivisa: il regolamento per la gestione dei beni comuni e i patti di collaborazione.

La cultura, un diverso modo di progettare gli eventi e di collaborare con le associazioni di categoria, le forze sociali e del volontariato, saranno parte di ciò a cui ci affideremo per riattivare luoghi ed economia della città. Intendiamo favorire maggiore cooperazione fra tessuto sociale e imprenditoriale. Generando un volano di iniziative ed eventi culturali fra loro connessi lungo tutto il corso dell'anno, è possibile innescare nuove opportunità anche per chi ha resistito e mantenuto nei vari quartieri un'attività commerciale. Un nuovo modo di progettare e intendere la città, gettando le basi per guardare al futuro con maggiore fiducia, orgoglio e dignità.

Promoveremo la ricostituzione delle Assemblee di quartiere per responsabilizzare e valorizzare la partecipazione attiva della cittadinanza all'interno dell'azione amministrativa della città.

Vorremmo valorizzare un percorso di inclusione effettiva superando il ruolo del consigliere aggiunto che andrà sostituito da una Consulta per l'immigrazione, dotata di specifico regolamento, a cui saranno chiamati a partecipare rappresentanti delle nazionalità maggiormente presenti nella città. Ciò consentirebbe una maggiore sicurezza ed inclusione soprattutto rispetto ai gruppi più bisognosi del sostegno linguistico.

Ci impegneremo per promuovere la costituzione di un "Forum dei giovani" per istaurare un concreto dialogo con i giovani cittadini che permetta l'elaborazione di progetti condivisi. È nostra intenzione istituire un tavolo permanente di coordinamento e supporto per le attività delle Associazioni che operano nel nostro territorio.

FALCONARA MERITA UN AMBIENTE SALUBRE E UN TERRITORIO SICURO

Di fronte ad un insufficiente esercizio di tutela e di diffusione di dati di tipo ambientale e sanitario, con senso di responsabilità e obiettività, ci assumeremo l'onere di

informare e sensibilizzare i falconaresi, rivolgendo al contempo alle istituzioni sovracomunali una richiesta incessante e motivata di maggiore attenzione e tutela della salute pubblica, perché crediamo che la consapevolezza sia uno dei primi elementi da cui ripartire per assumere scelte capaci per ridare slancio, rinnovamento e occasioni di sviluppo sostenibile alla città. Ci riferiamo in particolare al tema della riduzione del consumo di suolo in favore di progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana che tengano conto sia dei rischi idrogeologici presente nel nostro territorio che dei nuovi scenari dovuti ai cambiamenti climatici in atto.

E pertanto:

- Negheremo autorizzazioni alle aziende insalubri per la realizzazione di nuovi impianti inquinanti;
- Chiederemo che le Aziende inquinanti presenti nel territorio istituiscano un fondo di garanzia finalizzato alla bonifica del sito occupato in caso di necessità;
- Manterremo fede al Piano regolatore comunale che prevede, per la raffineria API, nel medio lungo termine, la dismissione, graduale riconversione e bonifica, garantendo con gli enti superiori la tutela dei lavoratori impiegati in attività oggetto di eventuali dismissioni;
- Eserciteremo tutte le competenze di legge che permettono al Sindaco di prescrivere misure a tutela della salute e dell'ambiente applicando il principio di precauzione e trasparenza per conseguire la prevenzione primaria;
- Ci doteremo del supporto di tecnici che suggeriranno all'Amministrazione Comunale le azioni preventive che l'ente potrà intraprendere direttamente o proporre agli Enti di controllo e ai Ministeri competenti;
- Ci impegneremo per la realizzazione del bio-monitoraggio sul terreno e sulle persone al fine di valutare le ricadute dei metalli pesanti.
- Avvieremo uno stretto rapporto con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore di Sanità con un tavolo di lavoro permanente mirato a concentrare su Falconara le conoscenze e le competenze necessarie per attuare la prevenzione primaria, ovvero intervenire sulle o vietare le fonti inquinanti al fine di evitare l'insorgenza di malattie;
- Ci impegneremo per recuperare il ritardo nella bonifica delle aree pubbliche contaminate chiedendo con forza alla Regione Marche di sbloccare i fondi stanziati dal Ministero dell'Ambiente dal 2010;
- Istituiremo i Vigili Ambientali con funzione di Polizia Giudiziaria e di tutela dell'ambiente nel suo complesso;
- Gestiremo in modo diretto le segnalazioni pervenute in materia di emergenza ambientale in sinergia con i Vigili Ambientali;
- Elimineremo il sistema App Odornet;
- Doteremo Castelferretti di una centralina fissa di rilevazione dei dati sulla qualità dell'aria;

- Adegueremo le tre già presenti sia per il rilevamento degli stessi inquinanti sia per rilevare gli inquinanti citati nelle Autorizzazioni ministeriali attualmente non monitorati;
- Ci impegneremo affinché una parte delle tasse e accise versate dalle aziende impattanti sul territorio rimangano a Falconara per finanziare progetti di riqualificazione e bonifica.
- Si ritiene che la soluzione progettuale proposta da Vivaservizi (serbatoi di accumulo in spiaggia) sarebbe solo parzialmente risolutiva del problema degli sversamenti a mare e quindi riteniamo utile anche la realizzazione di un sistema di depurazione secondaria biologica subacquea a valle del progetto di cui sopra. In ogni caso, ci attiveremo per individuare ogni proposta innovativa che possa risolvere definitivamente il problema anche in un'ottica di conservazione e riutilizzo dell'acqua piovana, vista come risorsa e non come qualcosa da intubare e scaricare a mare. In particolare, ci adopereremo per reperire i finanziamenti necessari per l'avvio di un progetto che preveda il rifacimento del sistema fognario cittadino con la divisione delle acque nere dalle bianche.

Rifiuti

Nell'ottica dell'imminente adesione all'ATA Rifiuti della Provincia di Ancona, ci impegneremo per organizzare un sistema di raccolta di rifiuti a tariffa premiante (chi differenzia di più e meglio, meno paga) al fine di ridurre al minimo il conferimento ai termovalorizzatori e alle discariche.

In attesa dell'attuazione del sistema predetto, ci attiveremo per potenziare e migliorare la gestione dei cassonetti condominiali e porremo in essere ogni altra azione utile per ridurre la Tari

Urbanistica

- Incentiveremo progetti urbanistici che non comportino ulteriore consumo di suolo, promuovendo interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, che per posizione strategica o valore architettonico siano di volano a una riqualificazione del territorio.
- Recupero della ex Officina ferroviaria in accordo con RFI come Museo del Trasporto ferroviario.
- Recupero delle aree pubbliche di Villanova e Fiumesino in funzione sociale e aggregative.
- Parco del Cormorano: verifica della fattibilità di accesso alle aree anche dalla Via Clementina nell'ottica di delocalizzare le attività in essere fuori del perimetro del rischio idrogeologico individuato dal PAI.

- Dare impulso all'installazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili a partire dai tetti degli edifici comunali e favorire la nascita di comunità energetiche con l'intento di raggiungere un significativo beneficio economico per la cittadinanza.
- Verificare la fattibilità di realizzare centrali elettriche fotovoltaiche in aree dismesse (militari e non)
- Non alieneremo l'area di via Friuli e disporremo la sua inedificabilità.
- Recupero e cura del parco di via Sardegna: Creazione di un nuovo sgambatoio per cani, previsione di accessi per disabili, creazione di percorso naturalistico e realizzazione di un orto botanico di essenze officinali con percorsi didattico-olfattivi anche a servizio delle scuole limitrofe, implementazione di giochi inclusivi, panchine e illuminazione, rimboschimento delle aree più impervie e di difficile fruizione.
- Parco Kennedy: riqualificazione degli ingressi posti a monte e ai lati, rendendo di fatto fruibile l'unico bosco urbano presente in centro città.
- Parco Unicef: ripristino del servizio di custodia e delle peculiarità del parco destinato ai servizi per l'infanzia.
- Ci impegneremo a ripristinare l'arena della struttura ex Tapioca per il cinema estivo e per eventi estivi in generale.
- Posizioneremo distributori colonnine che distribuiscono bustine biodegradabili per la raccolta degli escrementi dei cani in posti strategici (lungo via Nino Bixio, nelle entrate delle piazze e dei parchi, nei luoghi più suscettibili di affollamento).
- Valuteremo l'opportunità di completare Via Campania per ripartire il traffico veicolare di uscita ed ingresso a Falconara, ora sostenuto solo da Via Palombina Vecchia e Via Sardegna.
- Valorizzeremo i centri storici e incentiveremo il commercio di prossimità, disincentiveremo centri commerciali e mega-store;
- Faciliteremo la realizzazione di dehors stagionali.
- Daremo priorità all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Contrasteremo il grave fenomeno della ludopatia e del gioco compulsivo limitando gli orari e le nuove aperture degli esercizi dedicati alle scommesse e ai giochi d'azzardo.
- Avvieremo un confronto con RFI al fine di ottenere un comodato d'uso gratuito dei locali del Dopo Lavoro Ferroviario a titolo compensativo dei lavori del by-pass, al fine di promuovere attività culturali e ricreative rivolte ai giovani (attività inerenti musica/teatro).
- Villanova: ci adopereremo per acquisire al patrimonio comunale il complesso edilizio di pregio, cd. "Palazzine Grifoni", a titolo di compensazione per i lavori del by-pass ferroviario.

- Offriremo contenuti culturali e percorsi formativi all'interno degli immobili già nella disponibilità del patrimonio comunale (tra gli altri, Palazzo Bianchi, centro Pergoli, locali via IV Novembre. mercato coperto);
- Attribuiremo alle strutture dell'Ex Garage Fanesi e delle Ex Scuole Lorenzini, un ruolo centrale nell'offerta culturale e formativa della città.
- Apriremo un tavolo di progettazione con l'INRCA e la Regione per riqualificare Montedomini in termini di valori economici, sociali e culturali per la città.
- Valorizzeremo le risorse culturali del nostro comune (Castello di Rocca Priora; Museo della Resistenza; Biblioteca Franciscana, Montedomini, Chiesa di S. Maria delle Misericordia, Cisterna Romana ecc.) inserendole nei circuiti turistici marittimi e collinari (Parco Zoo – spiaggia) e con percorsi ciclopeditoni comunali ricavati dalle zone con vincoli espropriativi decaduti e comunque già destinati da PRG vigente a servizi per i quartieri.

Mobilità sostenibile

- Istituiremo percorsi protetti per i pedoni con semafori a chiamata nelle zone di Villanova, Castelferretti e Palombina;
- Integreremo le piste ciclabili previste dai progetti regionali, al fine di collegare il centro città anche con nuovi percorsi ciclopeditoni comunali ricavati anche nelle zone alte della città;
- Promuoveremo un Accordo con RFI per il park auto a raso nell'area della stazione ferroviaria;
- Promuoveremo un accordo con RFI per l'utilizzo dei magazzini non utilizzati che si trovano dietro "Duca Gomme" per la creazione di un'area attrezzata per il parcheggio dei Camper;
- Ridurremo il traffico automobilistico di passaggio: in zona Stadio sono fattibili provvedimenti immediati (via Parini e via Costa/incrocio via Marconi) e di medio periodo (bretella collegamento via Consorzio con svincolo ex caserma/SS16).
- Sperimentazione di una nuova viabilità a sensi unici a Palombina Vecchia e Castelferretti per alleggerire il traffico di attraversamento.
- Vista la struttura pianeggiante di Castelferretti, ci adopereremo per incentivare la costruzione di ciclovie e percorsi pedonali sicuri capaci di valorizzare il nostro territorio ed essere beneficio della salute e incentivare la socializzazione.
- Accordo con ANAS per l'installazione di pannelli o barriere vegetali fonoassorbenti sul versante di Castelferretti esposto al traffico della SS76.

- Porremo in essere ogni azione utile a sostegno della battaglia intrapresa dai cittadini affinché il governo provveda in maniera definitiva alla NON realizzazione delle barriere Antirumore nei tratti della ferrovia Adriatica.
- Villanova: ci attiveremo per rendere meno impattante il nuovo asse viario determinato dal bypass ferroviario realizzando fasce di rispetto adeguate a tutela degli abitanti. A seguito delle modifiche determinate dal bypass, rivaluteremo insieme a RFI la necessità di collegamenti pedonali sicuri e a vista per il collegamento con il centro città e i servizi di prima necessità.
- Rivedremo il decoro di via Nino Bixio in termini di arredo urbano, illuminazione e cureremo piazza Europa e la uniformeremo all'arredo proposto per via Bixio per essere la naturale prosecuzione della passeggiata.
- Ci impegneremo ad aggiornare il regolamento degli orti urbani per consentire un uso decoroso e sostenibile delle aree destinate a tale scopo.
- Daremo la possibilità ai cittadini di poter fruire di un cimitero per gli animali d'affezione predisponendo il necessario regolamento.

FALCONARA MERITA PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA INTEGRATA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Analisi di vulnerabilità generale di tutti gli elementi che compongono il territorio in funzione della Protezione Civile.

Stesura di un Piano regolatore subordinato a quello di Protezione Civile, con approccio opposto all'attuale

Nuovo Metodo di identificazione di aree sicure ed attrezzate

Nuovi sistemi informativi alla popolazione a bassa vulnerabilità predisponendo dei sistemi informativi periodici e capillari su come comportarsi in casi di emergenze e calamità naturali.

Nuove metodologie di programmazione delle esercitazioni.

FALCONARA MERITA GRANDE ATTENZIONE ALLA SANITA' CITTADINA E TERRITORIALE

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel 1948 definiva la salute come "...uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non semplicemente l'assenza di malattia e di infermità². Nel considerare ciò non è più possibile trascurare il ruolo delle città come promotrici di salute. A tal proposito l'OMS ha coniato il termine "*healthy city*", che non descrive una città che ha raggiunto un particolare livello di salute pubblica, piuttosto una città che è conscia dell'importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mette in atto delle politiche chiare per tutelarla e migliorarla.

La città può offrire grandi opportunità di integrazione tra servizi sanitari, servizi sociali, servizi culturali e ricreativi. Il futuro della sostenibilità dei sistemi sanitari nel mondo non può, però, prescindere dallo studio dei determinanti della salute nelle grandi città.

- Il miglioramento del contesto urbano sarà e dovrà essere obiettivo primario dell'amministrazione comunale e in tale ottica sarà necessario coinvolgere attivamente i cittadini nelle scelte politiche
- Attiveremo una campagna di promozione della salute dei cittadini studiando e monitorando i determinanti della salute specifici del nostro contesto urbano, cercando di ridurre i rischi per la salute e rendere i cittadini più consapevoli. Sarà fondamentale creare una cabina di regia per il monitoraggio dei determinanti della salute, coinvolgendo anche soggetti come le Università e i centri di ricerca
- Potenzieremo i canali di comunicazione tra cittadini, pazienti, associazioni e il sistema sanitario, potendo trovare, comprendere e valutare le soluzioni più appropriate per soddisfare i bisogni assistenziali, anche attraverso lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalle tecnologie digitali.
- Promuovere e consolidare la collaborazione tra il mondo sanitario, quello dell'istruzione e delle comunità locali; L'educazione sanitaria è uno strumento fondamentale nella promozione alla salute ed è fattore cruciale per il miglioramento dello stato di salute della popolazione. Tuttavia, ancora non riceve la giusta attenzione.
- Incentivare l'attività sportiva e motoria per i bambini e per i giovani anche tramite il coinvolgimento attivo delle famiglie e delle associazioni sportive
- Promuovere uno sportello e una rete di sensibilizzazione delle tematiche legate alla salute mentale. Ormai un tema sempre più fondamentale e del quale bisogna farsi carico
- Per migliorare la coesione sociale e combattere le disuguaglianze presenti sul nostro territorio, abbiamo il dovere di attivare politiche tese a migliorare le condizioni sociali, economiche ed ambientali dei quartieri più disagiati. Abbiamo altresì il dovere di rendere la nostra città accessibile e fruibile anche alle persone disabili, andando ad adeguare le infrastrutture e garantire un ottimale accesso ai servizi pubblici
- Ampia attenzione verrà data allo sviluppo della medicina di prossimità e di prevenzione sul territorio. Cerca di fornire supporto per evitare di sovraffollare gli ospedali è possibile. Dobbiamo agire in tale senso, anche coordinandoci con le comunità limitrofe alla nostra

FALCONARA MERITA DI RITORNARE CITTA' ATTRATTIVA ATTRAVERSO UNA RINNOVATA CURA DEL DECORO E DEL VERDE URBANO

Le infrastrutture verdi sono definite dall'omonima strategia dell'UE come "una rete di aree naturali e seminaturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici". Ne fanno parte gli spazi verdi (o blu, nel caso degli ecosistemi acquatici) e altri elementi fisici in aree sulla terraferma (incluse le aree costiere) e marine. Sulla terraferma, le infrastrutture verdi sono presenti in un contesto rurale e urbano. Sono uno strumento di comprovata efficacia per ottenere benefici ecologici, economici e sociali ricorrendo a soluzioni "naturali". Questo approccio spesso consente inoltre di abbandonare la realizzazione di infrastrutture costose a favore di soluzioni più economiche e più durature che si basano sulla natura e che in molti casi creano opportunità di lavoro a livello locale. A tale scopo ci impegneremo ad:

- Avviare una campagna di informazione e sensibilizzazione alle tematiche delle infrastrutture verdi, presentandone i numerosi benefici che comportano sia all'amministrazione e al ripensamento urbanistico della città, che ai cittadini e alle imprese del nostro territorio. Per quest'ultime bisognerà pensare anche ad un percorso di formazione intorno al "Bilancio di sostenibilità" che attraverso una legge europea diventerà obbligatorio entro i prossimi tre anni;
- Si cercherà di intercettare i numerosi bandi e finanziamenti che l'Europa predispone per potenziare il verde urbano, considerato una soluzione più che ottimale per mitigare gli effetti dovuti al cambiamento climatico;
- Pensare e progettare delle specifiche aree verdi capaci di affrontare le isole di calore che ogni estate sempre più negativamente impattano sulla qualità della vita delle persone;
- Ci impegneremo a costruire una "Strategia per le infrastrutture verdi" seguendo le indicazioni europee, guida per un uso efficace del verde urbano. Predisporremo un piano capace di migliorare la qualità della vita nella nostra città, di riqualificare lo spazio urbano e di valorizzare al massimo il verde urbano.
- Incentivare relazioni con le Università presenti nel nostro territorio al fine di collaborare a progetti di ricerca e sperimentazione di soluzioni utili a migliorare la qualità di vita nella nostra città.

Piano del Verde:

- 1) il bilancio arboreo (numero di alberi abbattuti e nuove piantumazioni);
2. il censimento arboreo;
3. il regolamento del Verde;
4. la scala di pericolosità degli alberi;

5. un progetto a medio-lungo termine sulla localizzazione delle future alberature, in una visione d'insieme tesa a mitigare l'impatto delle numerose industrie insalubri presenti sul territorio.
6. impianti di irrigazione e manutenzione costante

Con apposito regolamento vorremmo istituire un'iniziativa che preveda la piantumazione di un albero in memoria di ogni cittadino che ci ha lasciato (così come esiste già la legge che lo prevede per ogni nato) – sarebbe la prima iniziativa in Italia in tal senso.

FALCONARA MERITA SICUREZZA ANCHE ATTRAVERSO POLITICHE DI NUOVA PREVENZIONE

Chiederemo l'apertura di un tavolo con prefetto, questore, comandante della tenenza, capitaneria di porto e polizia locale per lanciare una nuova politica di sicurezza pubblica e stradale.

Vogliamo attuare una sicurezza PARTECIPATA: occorre aumentare la presenza attiva sul territorio della Polizia Municipale e di operatori sociali; è necessario generare una partecipazione responsabile, ricercando sistemi che rendano possibile per i cittadini evidenziare criticità per prevenire situazioni pericolose.

Crediamo che per riportare sicurezza a Falconara sia necessario riportare i cittadini a vivere la città. Siamo convinti che i sistemi di sicurezza preventiva (illuminazione, videosorveglianza, organizzazione di iniziative, apertura di spazi e quindi maggiore frequentazione delle zone più a rischio), garantiscano risultati migliori nel tempo.

In quest'ottica, si avvieranno interventi a breve termine al fine di assicurare immediato decoro urbano (pulizia delle strade e dei marciapiedi, derattizzazione mirata, apertura bagno pubblico in centro) e maggiori controlli affinché esso venga rispettato.

Si promuoveranno iniziative aggregative e culturali che avranno un unico filo conduttore, sul svolgeranno durante tutto l'anno in modo diffuso su tutto il territorio.

Promuoveremo anche l'istituzione del vigile di quartiere, capace di costruire relazioni e di diventare interlocutore a cui il cittadino può rivolgersi per segnalare situazioni di conflitto.

FALCONARA MERITA CULTURA ATTRAVERSO UNA REALE ED UNIVERSALE VALORIZZAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEL SUO PATRIMONIO ARTISTICO ED ARCHITETTONICO

Per noi la cultura esercita un ruolo decisivo per il benessere di ogni cittadino, per il benessere sociale e per il benessere economico. La cultura non è qualcosa di dato, un oggetto d'afferrare, o una risorsa da estrarre, ma qualcosa da costruire, da fare, che richiede impegno

e lavoro. Una delle priorità dell'azione amministrativa di Falconara sarà quella di promuovere la Cultura come parte integrante del welfare di comunità.

UN PIANO REGOLATORE DELLA CULTURA

La politica culturale dovrà essere sostenuta da una rigorosa programmazione attraverso l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, di un programma triennale corredato da piani attuativi annuali. Tale programma dovrà prevedere oltre agli interventi da attuare in ambito culturale anche le risorse finanziarie con specifica previsione dei criteri per l'individuazione delle eventuali risorse da destinare alle associazioni locali tramite affidamento diretto e quindi sostanzialmente non rientranti nella programmazione triennale/annuale. È indispensabile dare spazio a tutte le associazioni culturali e al singolo, perché solo con il loro coinvolgimento si potrà far vivere culturalmente la città: teatro, musica, arti figurative, fotografia, letteratura... Riteniamo che la città abbia a disposizione una vasta gamma di realtà associative e di talenti individuali che devono potersi esprimere; l'impegno dell'amministrazione sarà quello di metterli in interconnessione tra loro e di individuare forme di semplificazione degli iter burocratici finalizzati al rilascio delle autorizzazioni per organizzazione di eventi.

CENTRO PERGOLI/ BIBLIOTECA

Il centro Pergoli deve diventare la Cittadella culturale di Falconara. La memoria attenta e grata del passato spinge ad interpretare il presente con responsabilità e competenza per riuscire a proiettarsi nel futuro. La biblioteca riesce a costituire una fonte di autentica crescita intellettuale e civile, ed è necessario, non solo implementare il personale al fine ampliare gli orari di apertura, ma anche potenziarne l'offerta culturale. Per questa struttura andrebbero elaborati progetti di ampio respiro temporale che abbiano un filo conduttore e non si muovano in modo scollegato tra loro.

MERCATO COPERTO E ARCHIVIO STORICO

Il mercato coperto dovrebbe diventare un centro conferenze ed espositivo per mostre di vario genere, attraverso un'idonea riqualificazione dei locali e degli arredi.

Valorizzazione dell'archivio storico e del museo della resistenza tramite collaborazioni con associazioni culturali del territorio, al fine di farlo ritornare ad essere un patrimonio culturale fruibile dalle scuole e dalla cittadinanza.

CINEMA E TEATRO

Ripristinare la programmazione cinematografica estiva presso l'arena ex Tapioca da recuperare. È nostro impegno l'avvio della progettazione e realizzazione di un teatro comunale, al fine di sanare le false promesse degli ultimi quindici anni.

Al fine di rianimare i quartieri e ritrovare ognuno il proprio senso di appartenenza e lo spirito di aggregazione vorremmo proporre una competizione di durata annuale che coinvolga tutte le fasce di età in attività ludiche, sportive e culturali. Essa si potrebbe svolgere in vari momenti dell'anno, su tutto il territorio comunale e vedrebbe protagonisti i nostri quartieri (competizioni canore e musicali, arti grafiche, sport, mostra fotografica, realizzazione di corti cinematografici, giochi di carte, giochi di tavolo...). Al termine verrà selezionato il quartiere che risulterà vincitore in base ai risultati delle varie prove.

FALCONARA MERITA LO SPORT PER TUTTI

Proporremo un modello di Sport che non sia finalizzato solo al benessere psico-fisico della persona, ma che sia anche strumento educativo:

- educazione alla regola e quindi alla legalità;
- educazione all'incontro con gli altri e al rispetto per gli altri;
- educazione alle diversità, ognuno ha capacità diverse che può mettere comunque in campo per l'utilità comune;
- educazione ai propri limiti, imparare a riconoscerli ma anche a superarli;
- educazione all'inclusione e alla valorizzazione della disabilità;
- educazione alla cittadinanza, rispettando tutti i luoghi dove lo sport viene praticato, senza devastare ciò che ci viene messo a disposizione.

Impianti sportivi

L'affidamento della gestione degli impianti sportivi del Comune a società sportive, associazioni sportive dilettantistiche, cooperative deve andare nell'ottica di un investimento per lo sviluppo delle attività, per il buon mantenimento degli impianti.

In tale ottica, nostro obiettivo sarà valutare strategie per "far rendere" gli impianti, pensando che le strutture sportive devono essere utilizzate per un monte ore sempre più elevato, il che vuol dire che una palestra, per esempio, può essere utilizzata dalle 9 di mattina fino alle 24 anziché solo di pomeriggio per esempio. Proponendo e sviluppando magari ginnastica dolce per la "terza età".

Il Comune assieme alle società sportive e/o associazioni del territorio dovrà incentivare la pratica delle attività, non solo con la politica di prezzi accessibili, ma offrendo una gamma di possibilità di accesso anche libero e flessibile a persone o gruppi spontanei che possono voler provare attività proposte o solo usufruire di spazi con il proprio gruppo di amici.

Attrezzare o potenziare l'Ufficio Sport affinché sia di supporto agli enti gestori degli impianti per tutte le problematiche, dalle manutenzioni agli adempimenti fiscali aggiornati. Ufficio che deve essere il coordinatore e lo stimolatore di tutto il movimento sportivo/ricreativo di concerto con la Consulta dello sport per lavorare su progettazione e reperimento mezzi economici e non, sviluppando la pratica sportiva e le iniziative per la città, verificandone annualmente l'andamento sotto tutti i punti di vista (gestioni, manutenzioni, attività).

Investimenti, Progetti e Idee

Ottimizzare la gestione attuale degli impianti, eliminando da subito gli eventuali sprechi, promuovere il coinvolgimento di altri enti, associazioni ma anche di privati, fondazioni, reperire fondi europei, organizzare eventi che finanzino investimenti e progetti per la riqualificazione degli impianti.

Ripensare aree verdi presenti nei vari quartieri come spazi gioco a disposizione dei cittadini (dove portare i figli a giocare anche nelle feste e creare spazi ricreativi)

Attività

Tenendo conto di quanto detto in premessa, l'attività sportivo-ricreativa è anche cultura, aggregazione, inclusione, strumento disponibile per tutti.

Lo sport a Falconara deve tornare a "muovere" gente, questo significa renderla più viva con attività varie, che possono avere lo scopo anche di raccogliere fondi, portando qualche buon evento nella nostra città.

Oltre alle attività delle singole realtà sportive e associative già esistenti, si potrebbe pensare un'azione di sviluppo e di progetto anche per rendere più viva e attraente la nostra città, arricchendo anche ciò che già esiste (es. Nonni e nipoti):

Feste dello sport – (tipo Mini Olimpiade, Palio o similari) possono essere fatte sia nei piccoli quartieri, che a livello cittadino, coinvolgendo in un percorso fatto tutto l'anno, scuole, centri di aggregazione, oratori etc etc. in cui fare la più larga proposta delle attività esistenti nel nostro territorio, dagli sport più popolari (Calcio, Pallavolo, Pallacanestro) al Tennistavolo, Nuoto, Ginnastica Artistica ma anche Hockey su carrozzina (c'era una bella realtà a Falconara), Torball (sport per ciechi);

Sport in piazza, Sport on the road – rianimare le piazze e le vie cittadine anche con l'ausilio di gonfiabili, tipo bigliardino umano o similari, dove ognuno può partecipare anche singolarmente a momenti di puro divertimento e di incontro con altre persone. In questi eventi possono e devono essere proposte anche attività ricreative, tipo gli scacchi, percorsi natura orienteering, percorsi avventura e piste ciclabili, oltre che giochi da tavolo, giochi di ruolo;

Porte Aperte per gli impianti e gli spazi sportivi, dove magari lanciare le proposte disponibili nella città ma anche far passare una giornata in assoluta libertà e divertimento. In quel giorno tutti gli impianti sono aperti per far conoscere cosa si può fare di attività in ogni impianto e farla provare;

Attività con gli stranieri – nella nostra città sono presenti diverse comunità. Per poterli anche coinvolgere alla vita cittadina proporre attività dei loro sport, tipo Volano, Badminton, Cricket, coinvolgendoli direttamente anche nella organizzazione.

Partite del Cuore – portare o creare eventi simili con il fine di finanziare realtà cittadine che operano nel mondo sociale e non, in aiuto a situazioni di disagio nella nostra città, dalla Tenda di Abramo, a Ribò, Unicef e altri. Questo coinvolgendo in particolar modo le società sportive che militano in campionati di vertice.

È necessario promuovere ed incentivare l'esercizio dell'attività fisica/sportiva tra i meno giovani attraverso progetti mirati sia di carattere pratico che informativo, perché "sport è anche salute".

Collaborazioni

Collaborazione e coinvolgimento per proposte, studi e quant'altro con il Liceo Sportivo "Cambi" sviluppando anche studi su quale sia il movimento sportivo a Falconara, rendendo i ragazzi consapevoli e responsabili per la propria città;

Collaborazione con i Centri di aggregazione giovanile, Circoli ed Oratori coinvolgendoli direttamente nelle progettazioni e nelle attività delle Consulte, cercando di far emergere idee dai giovani e dai meno giovani.

FALCONARA MERITA SERVIZI CONCRETI E TEMPESTIVI PER RISPONDERE ALLE FRAGILITA' SOCIALI... CIO' DIPENDE ANCHE DA OGNUNO DI NOI

È di vitale importanza fornire un disegno politico alla città, ripartendo da un settore, quello sociale, troppo spesso e a torto, stampella di altri o fanalino di coda a tutti.

Ciò per riannodare i legami sfilacciati tra le persone, tra le generazioni, per ritrovare il gusto di gesti solidali, di buon vicinato, di prossimità.

Nostra intenzione è dare forza al settore dei servizi sociali, partendo da una visione ampia e coraggiosa.

Temi imprescindibili che hanno come filo conduttore e obiettivo la GIUSTIZIA SOCIALE

1) Vulnerabilità:

Interventi a sostegno della famiglia in cui i minori vivono al fine di evitare procedimenti di allontanamento dalla famiglia di origine, abbandono scolastico, episodi di bullismo (attivo o passivo), sostegno scolastico, educativa territoriale, avviamento allo sport per tutti, implementare occasioni e luoghi di incontro (biblioteca, ludoteca, centri di aggregazione, ecc; abbattimento barriere architettoniche e comunicative.

Implementare e favorire la fruizione di servizi educativi e scolastici, a partire dal nido, così da supportare i genitori privi di supporti parentali e/o garantire, comunque, al bambino un ambiente di crescita sano.

Promuovere ed incrementare l'applicazione dell'istituto dell'Affido Familiare, verificando la possibilità di sperimentarne nuove forme (part-time), capaci di rispondere ai bisogni delle nuove realtà familiari e sostenere le famiglie d'origine nei momenti di difficoltà.

Strumenti: coinvolgere tutti gli attori in tavoli di confronto non sulle emergenze ma su questioni significative, importanti per creare prassi condivise. Ciò significa avviare tavoli tematici che si incontrano periodicamente coinvolgendo a seconda della questione, la scuola, il servizio sociale, l'UMEE, le associazioni genitori, le associazioni sportive, le parrocchie, il terzo settore, ecc.

Inoltre, in considerazione della presenza del Centro Don Gnocchi e dell'opera che da anni svolge per i minori e adulti diversamente abili e le loro famiglie, ci proponiamo di trovare occasioni di incontro, di osmosi e di avvicinamento reciproco per non lasciare sole le famiglie che vivono questo tipo di fragilità.

2) Riqualificazione del territorio e delle relazioni di prossimità

Vogliamo creare occasioni di incontro, di confronto, di scambio di esperienza, di tradizioni tra residenti spesso provenienti da fuori provincia e/o all'estero (anche attraverso corsi di cucina, incontri musicali, teatrali, ecc)

Promuoveremo la conoscenza delle culture per una città multietnica, per oltrepassare il binomio diversità/problema ed arrivare a diversità/ricchezza.

3) Prevenzione sociale e sanitaria primaria e non solo

Lavoreremo per assicurare la prevenzione non solo primaria ma anche per il reinserimento di chi, per esempio, esce da percorsi di recupero, da condizioni di senza dimora e/o dal carcere.

Presteremo particolare attenzione ai minori attori di reato o di comportamenti devianti, attraverso la collaborazione tra Servizio Sociale, famiglie, Servizi Specialistici (es STDP USSM), terzo settore.

Opereremo in un'ottica di riduzione del danno nei casi in cui è necessario abbassare la soglia di accesso ai Servizi Sociali, affinché nessuno sia escluso.

In considerazione della presenza della Tenda di Abramo e di appartamenti di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (SAI) e dell'unità di strada RiBò, ci adopereremo per creare consapevolezza e sensibilità su tematiche quali l'accoglienza, il rispetto, ecc

Prevederemo un servizio unità mobile: presenza di un camper con educatori di strada nei luoghi di incontro dei giovani e non solo, al fine di operare una prevenzione di comportamenti a rischio, di riduzione del danno, di supporto/orientamento negli accompagnamenti ai servizi socio sanitari del territorio.

4) Disagio psichico- disabilità adulta - non autosufficienza

Assicureremo concreto sostegno alle famiglie i cui componenti vivono tali condizioni. Coinvolgeremo il Dipartimento di Salute Mentale, l'UMEA, le associazioni familiari, del terzo settore, creando tavoli di confronto ed operativi su questioni legate all'accoglienza, centri diurni, laboratori ergoterapici, ecc

Ci attiveremo per garantire ai disabili e ai portatori di disagio mentale, in particolare i giovani in uscita dalla realtà scolastica, una progettualità concreta che preveda spazi ed attività che garantiscano loro una vita dignitosa e quanto più possibile autonoma e capaci di valorizzare le risorse di ogni individuo (inserimenti lavorativi, laboratori artigianali, attività di socializzazione, esperienze di cohousing ecc...)

Ci adopereremo per l'implementazione di progetti quali "Dopo di Noi" e "Vita Indipendente" al fine di garantire alle persone fragili che restino prive del sostegno familiare, adeguata tutela e la massima indipendenza, attraverso l'inserimento in contesti il più possibile simili alla casa familiare.

5) Integrazione sociosanitaria

Le persone non sono frazionabili, ripensare al concetto di cura e benessere che abbia al centro la persona e non la sua patologia.

Ci Impegneremo per rafforzare il servizio consultoriale, anche in un'ottica di educazione sanitaria, sessuale, di comportamenti responsabili, di prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili nei confronti di adolescenti e giovani. Utile, anche al fine di un "aggancio" di situazioni più complesse.

6) Popolazione anziana

Favoriremo la permanenza al domicilio di persone anziane non autosufficienti, attraverso servizi domiciliari integrati (tra sociali e sanitari). In situazione di solitudine, favorire la nascita di gruppi appartamento con un numero limitato di utenti, utilizzando, per esempio l'appartamento di un anziano dove attivare servizi integrati.

Rispetto agli anziani che costituiscono un'ampia fetta della popolazione falconarese ci proponiamo di avviare un servizio *ad hoc* capace di orientarli in modo concreto e tempestivo per trovare la risposta alle loro esigenze quotidiane (compimento di operazioni digitali, spesa a domicilio, prenotazioni e trasporto per prestazioni sanitarie, ecc...)

In un'ottica di età attiva, che in realtà dovrebbe riguardare tutte le età, privilegiare attività trasversali, che coinvolgano più fasce di età per uno scambio generazionale, nel campo dell'educazione fisica, della cultura, del mantenimento delle tradizioni, ecc

7) Diritto alla casa

L'abitazione è un elemento fondamentale per una vita dignitosa.

Favoriremo l'accesso all'alloggio a chi ha più difficoltà e meno risorse socioeconomiche, attraverso alloggi residenziali pubblici e sostegno economico all'affitto e alle spese di manutenzione, attraverso l'erogazione di contributi economici mirati e temporanei.

Inoltre, quando necessario, l'ente locale potrebbe farsi da garante con i proprietari, attraverso la stipula di "patti" che vadano a tutelare il piccolo proprietario in situazioni in cui chi alloggia è in carico ai Servizi.

Per le famiglie in vulnerabilità socioeconomica, accanto a forme di sostegno economico per il mantenimento della casa, è necessario prevedere forme di accompagnamento sociale individualizzate al nucleo che restituisca capacità di autodeterminazione ed autogestione.

Indispensabile sarà procedere all'analisi degli appartamenti ERAP chiusi o inagibili o occupati abusivamente, per sanare e risolvere e provvedere, eventualmente a nuova assegnazione.

Inoltre è nostra intenzione mantenere un certo numero di alloggi di emergenza da destinare alle situazioni familiari più urgenti e difficili. prevederemo nel Regolamento la priorità per i casi di sfratto derivante da morosità incolpevole, conseguente alla perdita del posto di lavoro per causa non imputabile al lavoratore. Promuoveremo accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni degli inquilini maggiormente rappresentative a livello nazionale, che consentano la stipula dei contratti di locazione a canone "convenzionale".

Intendiamo costituire un "Ufficio per la casa" che consenta una reale sinergia tra i proprietari di alloggi sfitti e coloro che cercano abitazioni in affitto a prezzi equi, il Comune potrà svolgere il ruolo di garante. Ciò consentirà da un lato il ripopolamento e il riutilizzo di significative porzioni del territorio e dall'altro di evitare l'immotivato consumo dello stesso per la creazione di nuovi alloggi.

Rispetto alle persone senza fissa dimora, crediamo che vada valorizzata la collaborazione con il mondo del volontariato. Riteniamo molto utile la presenza di un operatore di strada che assicuri interventi di prossimità e consideriamo un gesto di civiltà riaprire i bagni pubblici a Falconara.

FALCONARA MERITA NUOVE POLITICHE PER I GIOVANI, PER L'INFANZIA E PER I SERVIZI ALL'EDUCAZIONE

Una politica che guarda al futuro non può esimersi dal dialogo con quelle che sono le nuove generazioni, un dialogo che oggi è completamente assente. I giovanissimi ed i ragazzi falconaresi infatti passano le loro giornate, sia durante la settimana che nel weekend, al di fuori di Falconara, essendo questa diventata una città con pochissime attrazioni. Non solo perché gli eventi sono sporadici e spesso scollegati con i gusti dei cittadini, ma

soprattutto perché, in diversi periodi dell'anno risulta veramente difficile anche solo trovare un locale aperto per passare un dopocena.

Crediamo fermamente che porre una maggiore attenzione verso le nuove generazioni, senza dubbio un investimento che non possa portare altro che benefici.

Sul piano pratico vorremmo implementare i luoghi di studio e di *co-working*, per gli studenti, sia universitari che no, residenti a Falconara. Al momento l'unico luogo minimamente frequentato dagli studenti è la biblioteca comunale, il centro Pergoli, che però è aperto soltanto due pomeriggi su sette. Inoltre, un gran numero di ragazzi e ragazze è attivo sul piano musicale, magari studiano anche nelle scuole di musica falconaresi, ma non hanno a disposizione luoghi dove esprimere la loro passione, come sale prove o sale di registrazione.

Una volta ascoltate le problematiche e creati i presupposti affinché queste possano essere risolte, sarà nostra intenzione portare i giovani al centro della vita cittadina, magari istituendo una vera e propria consulta giovanile, in modo tale che Falconara diventi una città proiettata verso il futuro.

Nell'ambito dell'assessorato scuola le priorità saranno:

- ridefinire i trasporti dello scuolabus relativi alle attività educative e didattiche coinvolgendo gli Istituti comprensivi presenti sul territorio
- Istituire un protocollo d'intesa tra il comune e gli istituti comprensivi: utile per promuovere e sostenere un progetto educativo globale e diffuso sul territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola attenta, aperta al territorio e alla comunità locale.

Dovrà essere istituito un Comitato di coordinamento, composto dal dirigente scolastico, da un docente e dal presidente del Consiglio d'Istituto o suo delegato (da un genitore) di ciascuna istituzione scolastica del territorio, nonché dall'assessore alla scuola e ai servizi educativi e dal dirigente del Settore Servizi al cittadino – o suo delegato – del Comune. Il Comitato è convocato e presieduto dall'assessore e si riunisce almeno tre volte all'anno. I compiti di questo organismo saranno:

- Mettere in relazione istituti scolastici, servizi sociali e servizi scolastici educativi del comune anche al fine di prevenire e/o intervenire tempestivamente di fronte a comportamenti a rischio di devianza.
- Individuare modalità per incentivare la razionale distribuzione della popolazione scolastica fra i tre istituti comprensivi, al fine di promuovere maggior integrazione e inclusione e sviluppare l'amalgama e l'armonizzazione dei ragazzi superando le diversità sociali, etniche e culturali delle famiglie di appartenenza.
- Sviluppare progettualità condivise, finalizzate, in particolare, al benessere e all'agio scolastico, al superamento dei fattori di insuccesso e emarginazione, allo sviluppo del senso di cittadinanza.

Inoltre, il Comune, riporterà sotto la propria competenza le attività relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, come previsto dalla normativa, evitando la possibilità, attualmente presente, che vi siano differenze di condizioni "ambientali" tra gli alunni delle diverse scuole. Saranno lasciati, invece alle singole Istituzioni scolastiche i fondi necessari per l'approvvigionamento, in autonomia, dei materiali di consumo per la cura e la pulizia dei locali e per il funzionamento degli uffici (sono di competenza del Comune tutte le spese degli Istituti relative costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e delle aree esterne di ogni plesso presente nel territorio).

- Presenza di un mediatore culturale per un efficace intervento nell'integrazione di bambini e ragazzi non di lingua italiana;
- Potenziare corsi di L2 sia per alunni che per i familiari;
- Istituire una rete tra la Biblioteca comunale e le biblioteche scolastiche;

Al fine di contrastare il calo demografico che investe anche la nostra città, ci impegneremo a promuovere ogni azione utile per ridare fiducia e assistenza concreta alle coppie che intendono realizzare un progetto genitoriale prevedendo l'ampliamento dei servizi per l'infanzia (*in primis* gli asili nido), e avviando progetti nuovi che contribuiscano a conciliare il lavoro e la maternità.

Annavittoria Banzi